

ATTO ATTUATIVO

dell'Accordo di servizio prot. n.261 del 26/06/2020
registrato dalla Corte dei conti in data 07/07/2020

TRA

il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in seguito detto “Ministero o MIMS”, con sede in Roma, piazzale di Porta Pia 1 (C.F. 97532760580) – legalmente rappresentato dal Capo del Dipartimento per la Mobilità Sostenibile, dott. Mauro Bonaretti,

E

la Società RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A., con sede in Roma, Via Nomentana 2 (C.F. 07926631008), in seguito denominata “RAM”, legalmente rappresentata dall'Amministratore Unico, dott. Ivano Russo;

PREMESSO CHE

- il MIMS persegue l'attuazione del Piano strategico nazionale dei porti e della logistica, con particolare riferimento al programma di rilancio delle “*Autostrade del Mare*”, all'interno della Rete TEN-T e nell'ambito dell'integrazione con i Paesi del Mediterraneo, tramite la Società RAM, che fornisce al medesimo Ministero l'assistenza tecnica ed operativa necessaria;
- lo Statuto della RAM ha per oggetto le attività di promozione e sostegno all'attuazione del sistema integrato di servizi di trasporto denominato “Programma Autostrade del mare” nel quadro del Piano Generale dei Trasporti, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri il 2 marzo 2001, e del successivo Piano nazionale della Logistica, approvato dalla Consulta per la Logistica nella seduta del 2 dicembre 2010, ; nonché degli interventi al riguardo previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 agosto 2015 e successive modificazioni e integrazioni e nei Documenti pluriennali di pianificazione (DPP) di cui all'articolo 201 comma 3 del decreto legislativo n. 50/2016. A tale fine , possa svolgere ogni altra attività connessa alle attività di promozione e supporto tecnico all'elaborazione, all'attuazione e alla gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e più in generale ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del Ministero e in coerenza con i documenti di programmazione europea;
- con atto del 26 giugno 2020, prot. n. 261, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 luglio 2020, è stato stipulato tra Ministero e RAM, in relazione all'esigenza di dare continuità all'attività oggetto delle precedenti Convenzioni – un Accordo di servizio di durata triennale per l'affidamento a RAM di attività connesse all'attuazione del Programma Autostrade del Mare, che conferma sostanzialmente l'attività del precedente Accordo di servizio del 31 marzo 2017, n. 124, di durata triennale (registrato dalla Corte dei conti il 12 maggio 2017), sottoscritto dal Ministero e dalla

società stessa in successione con i precedenti atti convenzionali stipulati a partire dall'anno 2004 e, fra le varie attività convenzionali, ha previsto anche che “in continuità con l'attività già svolta ed in coerenza con gli obiettivi e le azioni previste nel PSNPL, la Società prosegue nel ruolo di assistenza tecnica ed operativa al Ministero, come service per la gestione di incentivi allo sviluppo della logistica e dell'intermodalità e per la formazione del personale dipendente del Ministero stesso”;

- il funzionamento della società RAM è improntato al modello dell’*“in house providing”* alle condizioni di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, quale società a capitale interamente pubblico, sulle quale l'amministrazione pubblica esercita un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolge la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato;
- in particolare, l'articolo 5, comma 2 del predetto Accordo di servizio stabilisce che ogni Atto attuativo del suddetto Accordo *“dovrà essere anticipato da un preventivo della Società riportante i costi da sostenere imputandoli allo specifico progetto”* ed, inoltre, che la congruità del predetto preventivo debba essere valutata, prima della stipula di ciascun Atto, da un apposito Comitato tecnico;
- con decreto ministeriale 8 settembre 2020, n. 390 è stato istituito il Comitato tecnico;
- ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 19, commi 5 e 6 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) la RAM ispira la propria condotta organizzativa e gestionale al principio di contenimento delle spese di funzionamento e in particolare delle spese di personale, le quali ultime dovranno essere commisurate alle reali esigenze gestionali;
- ai sensi dell'articolo 30, comma 1 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito con legge 29 dicembre 2021, n. 233, al fine di accelerare l'implementazione e il potenziamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale in coerenza con il cronoprogramma previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono trasferite, dal 31 dicembre 2021, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili le funzioni di soggetto attuatore di cui all'articolo 61-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
- lo stesso articolo 30 al comma 2 prevede, al 31.12.2021, la cessazione – ove non già scadute - degli effetti delle convenzioni previste dall'articolo 1, comma 456 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, dall'articolo 61-bis, comma 5, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, dall'articolo 1, comma 211, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, dall'articolo 4-bis, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, dall'articolo 16-ter del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, dall'articolo 1, comma 583, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dall'articolo 11-bis, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157;

- il comma 5 del richiamato articolo 30 contempla la facoltà del Ministero di avvalersi, mediante apposita convenzione a valere sulle risorse di cui all'articolo 11-bis, comma 1, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, della società RAM;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha destinato ingenti risorse per programmi che coinvolgono la Piattaforma Logistica Nazionale sia sotto il profilo della digitalizzazione della catena logistica sia sotto il profilo dell'attuazione di sistemi di interoperabilità digitale tra attori pubblici (in particolare i porti) e privati;
- a seguito di interlocuzioni con la Direzione generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità, con nota prot. 1358 del 9 maggio 2022 RAM ha presentato alla predetta struttura ministeriale il preventivo dei costi generali e del personale che si intende utilizzare per le attività di supporto di cui al presente Atto Attuativo, comprensivo del cronoprogramma delle iniziative da svolgere;
- è stato rilasciato il parere favorevole del Comitato tecnico, previsto dall'art. 5 del sopra citato Accordo di servizio, deliberato con il verbale n. 4 del 10 giugno 2022;
- con la determina a contrarre n. 176 del 27 luglio 2022, cui integralmente si rinvia, si è provveduto a disporre la stipula del presente Atto Attuativo, proposto dal Direttore della Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne e dal Direttore della Direzione generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità del Dipartimento della mobilità sostenibile;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Richiamo delle premesse)

1. Le precedenti premesse costituiscono parte integrante del presente Atto Attuativo.

Art. 2

(Attività oggetto dell'Atto Attuativo)

1. Il MIMS si avvale della Società RAM, ai sensi del soprarichiamato comma 5 dell'articolo 30 del decreto-legge n. 152/2021, convertito in legge n. 233/2021, per l'implementazione ed il potenziamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale (PLN) in coerenza con il cronoprogramma previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In particolare, la Società RAM dovrà:

- espletare tutte le attività di supporto al Ministero, quale soggetto attuatore di cui all'articolo 61 bis del decreto-legge 24 gennaio 2021, n.1, convertito, con modificazione con legge 24 marzo 2012 n.27, per accelerare l'implementazione e il potenziamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale in coerenza con il cronoprogramma previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;

- elaborare e attuare, d’intesa con il Ministero, specifici progetti collegati all’implementazione ed al potenziamento della PLN;
 - supportare il Ministero nell’attività di comunicazione e promozione istituzionale dell’iniziativa PNL coinvolgendo le parti interessate;
 - individuare, d’intesa con il Ministero, gli standard per favorire l’interoperabilità tra la PLN ed i sistemi digitali degli attori coinvolti con particolare attenzione agli aspetti di cyber security e di privacy nel rispetto del quadro normativo vigente;
 - fornire assistenza nella gestione degli investimenti e/o incentivi previsti dal PNRR;
 - analizzare, d’intesa con il Ministero, il quadro dei sistemi *Port Community System (PCS)* e di *Information and Communication Technology (ICT)* esistenti;
 - approfondire i requisiti per garantire l’interoperabilità dei suddetti sistemi esistenti con la PLN;
 - analizzare i fabbisogni di digitalizzazione delle reti e dei nodi logistici locali per favorirne l’interoperabilità con la PLN;
 - analizzare, d’intesa con il Ministero, i fabbisogni per l’*upgrade* tecnologico delle imprese di logistica per contribuire alla realizzazione di un sistema digitale interoperabile tra attori pubblici e privati per il trasporto delle merci e della logistica e per facilitare la dematerializzazione dei documenti;
 - predisporre le procedure di accesso agli investimenti e/o incentivi previsti dal PNRR per la transizione tecnologica delle imprese di logistica, anche per via informatica (ivi inclusa la predisposizione dei bandi di gara) anche al fine di contribuire alla realizzazione di un sistema digitale interoperabile tra attori pubblici e privati per il trasporto delle merci e della logistica e per facilitare la dematerializzazione dei documenti e gestire operativamente gli investimenti e/o incentivi previsti dal PNRR per i nodi logistici e le reti locali nel rispetto di quanto indicato al successivo comma 4;
 - fornire assistenza tecnica al Ministero ed ai beneficiari nell’ambito della procedura di accesso agli investimenti e/o incentivi, ivi incluso la fase di chiusura e di monitoraggio;
 - svolgere, d’intesa con il Ministero, attività di comunicazione e promozione istituzionale presso le parti interessate avente ad oggetto gli investimenti e i singoli incentivi previsti dal PNRR.
2. Le iniziative della Società RAM andranno preventivamente condivise con i competenti uffici del Ministero e da questi monitorate in fase di attuazione.
3. Ulteriori singoli progetti/attività derivanti dall’attuazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR potranno essere oggetto di specifici Atti aggiuntivi e trovare copertura finanziaria nelle risorse specificatamente previste dal Ministero.
4. La Società RAM è vincolata ad operare nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici e secondo le linee di indirizzo programmatico ed operativo stabilite dal Ministero.

Art. 3

(Copertura finanziaria, corrispettivi delle attività ed obblighi di RAM)

1. L'importo massimo da corrispondere a RAM per le attività previste dal presente Atto Attuativo, così come valutato dal Comitato tecnico con verbale n. 4 del 10 giugno 2022 sulla base del preventivo presentato da RAM con nota prot. 1358 del 9 maggio 2022, è stato determinato nella misura di 700.000,00 € annui.
2. La copertura finanziaria delle attività svolte verrà garantita a valere sui fondi disponibili di cui all'articolo 11-bis, comma 1, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, nei limiti di 700.000,00 € a decorrere dall'anno 2022 ed in particolare con somme di provenienza dal "Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti".
3. Il pagamento delle spettanze avverrà, su base annuale, previa presentazione e approvazione di una analitica rendicontazione delle attività realizzate.
4. I pagamenti sono in ogni caso subordinati alla disponibilità della relativa provvista finanziaria. Il ritardo nei pagamenti, conseguente alla temporanea indisponibilità della provvista finanziaria, qualora non imputabile al Ministero, non comporta la maturazione di interessi. Il contributo è erogato alla RAM fino alla concorrenza massima prevista per gli impegni di spesa per ciascun anno e compatibilmente con la disponibilità di cassa.
5. Alla liquidazione delle spettanze si procederà secondo quanto previsto dall'articolo 7 dell'Accordo di Servizio del 26 giugno 2020, n.261.

Art. 4

(Gruppo di lavoro)

1. Per svolgere le attività di cui all'articolo 2, comma 1, del presente Atto, la Società RAM individuerà un Gruppo di lavoro dedicato come da preventivo. La sua composizione dovrà garantire la continuità e l'efficienza del servizio e dovrà essere dettagliata. Saranno indicati gli esperti a seconda dei livelli professionali definiti nella tabella di cui all'allegato A dell'Accordo di servizio citato. Verrà precisata inoltre la risorsa che assumerà le funzioni di responsabile di Progetto. Dovrà altresì essere assicurata la funzione di coordinamento ed una adeguata e continua interazione con gli uffici del Ministero.
2. Per svolgere le specifiche attività, affidate con il presente Atto, la Società RAM potrà altresì avvalersi di altre Società, organismi, ovvero di consulenti scelti in base ai riconoscibili requisiti di comprovata esperienza e professionalità, nel rispetto dei regolamenti aziendali vigenti.

Art. 5

(Costi operativi e personale esterno)

1. I costi operativi e per il personale esterno devono intendersi funzionali all'eventuale avvalimento di specifiche professionalità di elevato contenuto specialistico e tecnico e comunque soggetti ad analitica rendicontazione.

Art. 6

(Rendicontazione)

1. Il regime e le modalità di rendicontazione dei costi per le attività svolte ai sensi del presente Atto Attuativo sono indicati nel citato Accordo di servizio.

Art. 7

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. RAM è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'articolo 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente Atto Attuativo. Pertanto, entro 7 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del presente atto, RAM comunica alla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi e copia del documento d'identità dei suddetti soggetti delegati.
2. RAM è tenuta al rispetto delle disposizioni di cui alla legge n. 136/2010 anche nell'ambito dei rapporti con i propri fornitori ovvero nell'ambito di procedure di affidamento inerenti all'esecuzione del citato Atto Attuativo.
3. Qualora RAM non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari il presente Atto Attuativo deve intendersi risolto.
4. La Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne verifica l'assolvimento da parte di RAM degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 8

(Ufficio competente)

1. L'ufficio competente del Ministero per la gestione dei rapporti derivanti dal presente Atto Attuativo è, nell'ambito del Dipartimento per la mobilità sostenibile, la Direzione generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità.
2. Per gli interventi riferiti a progetti di sviluppo e implementazione della PLN o di digitalizzazione della catena logistica in attuazione del PNRR, l'approvazione, verifica e monitoraggio degli stessi progetti sarà condotta congiuntamente dalla Direzione

generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità e dalla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne.

Art. 9

(Durata)

1. Il presente Atto Attuativo ha durata sino al 31 dicembre 2026 in coerenza con il cronoprogramma previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (fatta salva la possibilità di prevedere una o più proroghe che si dovessero rendere necessarie per effetto di circostanze rivenienti dall'attuazione del Programma ovvero dalla realizzazione di uno o più Progetti).
2. La durata del presente Atto Attuativo è condizionata dal rinnovo dell'Accordo di Servizio prot. 261 del 26 giugno 2020 citato nelle premesse, che ne costituisce il sostanziale riferimento. Qualora alla data di scadenza del citato Accordo di Servizio lo stesso non sia stato rinnovato, il presente Atto Attuativo perderà efficacia.
3. Al presente Atto Attuativo si applicheranno d'ufficio le eventuali migliori condizioni per il Ministero che dovessero essere stabilite in occasione del rinnovo dell'Accordo di Servizio prot. 261 del 26 giugno 2020.

Art. 10

(Riservatezza)

1. Le parti convengono che tutte le informazioni, concernenti attività, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalla Società RAM verrà a conoscenza nell'attuazione del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso, RAM si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o della documentazione.

Art. 11

(Inadempienze: sospensione, revoca e risoluzione)

1. Il Ministero può disporre la sospensione o l'interruzione dei progetti e/o attività previsti dal presente Atto Attuativo. In tali casi, è dovuto alla Società RAM il pagamento delle attività fino a quel momento realizzate nonché degli ulteriori oneri comunque derivanti dagli impegni assunti per l'attuazione dei progetti e/o delle attività di cui al presente Atto Attuativo.
2. In caso di ritardi rispetto al cronoprogramma condiviso con il Ministero non imputabili alla volontà di RAM le eventuali rate o quote di contributo sospese potranno essere erogate successivamente.

3. L'Atto Attuativo è risolto su richiesta del Ministero o di RAM in caso di impossibilità ad eseguire quanto pattuito per causa indipendente dal Ministero o da RAM; della risoluzione, disposta con decreto ministeriale, verrà data comunicazione a RAM.
4. Le parti possono recedere dal presente Atto Attuativo per giusta causa, con un preavviso non inferiore a novanta giorni.

Art. 12

(Rispetto Codice pubblici dipendenti decreto legislativo n. 62/2013)

1. Come indicato nell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2013, RAM in funzione dei servizi che fornisce all'Amministrazione è chiamata ad assolvere agli obblighi di condotta previsti.

Art.13

(Rinvio a norme generali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Atto Attuativo si applicano le norme del Codice civile e per qualsiasi controversia il foro competente è quello di Roma.

Art.14

(Obbligatorietà ed efficacia)

1. Il presente Atto Attuativo avrà effetto solo dopo la registrazione nei modi di legge.
2. Il presente Atto Attuativo è inviato, unitamente al relativo decreto di approvazione, ai competenti organi di controllo

Ministero delle infrastrutture e della mobilità
sostenibili
Il Capo del Dipartimento per la mobilità
sostenibile
Dott. Mauro Bonaretti

RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti S.p.A.
L'Amministratore Unico
Dott. Ivano Russo

Il Direttore della Direzione generale
per la vigilanza sulle Autorità di
sistema portuale, il trasporto
marittimo e per vie d'acqua interne
Dott.ssa Maria Teresa Di Matteo

Il Direttore della Direzione generale
Per le politiche integrate di mobilità
Sostenibile, la logistica e l'intermodalità
Dott. Vincenzo Cinelli